



ORATORIO SACRO CUORE SETTEMBRE 2010 ASSEMBLEA VICARIALE CON L'ARCIVESCOVO



Duomo di Barga Luglio 2011 Festa di S. Cristoforo













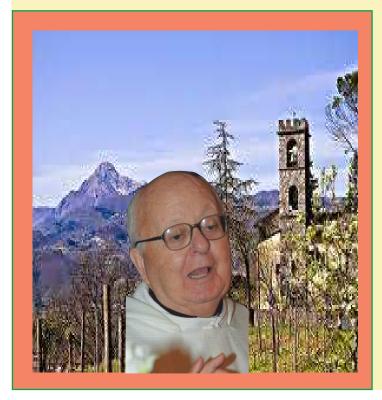
Direttore Responsabile: Mons. Stefano Serafini - Autorizzazione del Tribunale di Lucca nº 190 in data 16.02.1967

LUGLIO 2017 N° 529

Giubileo Sacerdotale di Mons. Bencivenni nel suo 70° anniversario di ordinazione

Oggi, 6 luglio 2017,
settantesimo anniversario dell'ordinazione
sacerdotale di don Ruggero,
è bello ritrovarci nella Chiesa di
San Nicolò, in Castelvecchio,
per pregare insieme
all'Arcivescovo di Pisa,
S.E. Mons. G. P. Benotto,
esprimendo con la
Celebrazione Eucaristica
il nostro grazie riconoscente a Dio.

La comunità di Castelvecchio Pascoli e tutta l'Unità Pastorale.



Per me che sono nato e vissuto a Castelvecchio, parlare di Don Bencivenni significa parlare del mio Paese. Non c'è momento legato alla mia vita personale o a quella di questa Comunità, in cui la figura di Don Bencivenni non sia presente.

Ma fa una sensazione strana ritrovarmi adesso, ormai più che adulto, a celebrare i suoi 70 anni di sacerdozio, gran parte dei quali trascorsi qui, a Castelvecchio. Mi fa pensare a tutti noi, ai cambiamenti che il passare del tempo in modo ovvio, ma spesso inconsapevole, comporta.

Sento quella sensazione dolce amara, quella nostalgia che i ricordi inevitabilmente portano con sè.

L'infanzia, l'adolescenza, la crescita, le persone ed i personaggi di questo Paese che ci hanno lasciato e che hanno lasciato un segno in tutti noi. Ecco, Don Bencivenni per me è soprattutto questo: una figura presente, ferma, quando tutto il resto del mondo cambia e sembra sfuggirti. Il percorso di Don Bencivenni, si intreccia con le vicissitudini e gli avvenimenti di Castelvecchio, che nel suo percorso personale e pastorale ha visto crescere e modificarsi.

E' per questo che sono particolarmente felice di celebrare un traguardo così importante come 70 anni di sacerdozio. La vita di un Sacerdote è sicuramente una esperienza straordinaria ed allo stesso tempo difficile. Voglio quindi esprimere tutta la mia gioia, prima ancora che come Sindaco, come uomo, come Marco Bonini, nell'essere qui, insieme a questa Comunità che sento particolarmente mia, per stringerci intorno a Don Bencivenni, per celebrare il suo cammino sacerdotale, di fede e di spiritualità.

Il sindaco Marco Bonini

93 anni di vita e 70 di sacerdozio... tanta Grazia!

Don Ruggero, tra gli attuali preti del barghigiano, è il

Nato a Pergola, nelle Marche, il 3 giugno 1924, viene ordinato sacerdote in cattedrale a Pisa il 6 luglio 1947 dal Vescovo Mons. Barbieri, in supplenza al Vescovo Gabriele Vettori, deceduto pochi giorni prima.

Vicario Parrocchiale di Seravezza, in Versilia dal 1948 al 1950 e parroco di Renaio dal 1950, nel 1954 viene nominato parroco di San Nicolò, in Castelvecchio, dove tuttora vive, accudito da familiari e dall'energica Angela, che è riuscita a ristabilire in lui un equilibrio fisico quasi invidiabile per la sua età.



Nella sua canonica trascorre le giornate per lo più riposando, con buon appetito, qualche volta ricorda i momenti passati o personaggi ormai lontani nel tempo, oppure si lascia andare a qualche commento; quando gli viene portata la Comunione si unisce alla preghiera e segue la liturgia ascoltata dalla sua camera oppure proclamata da Radio Maria.

Dal 1999 è insignito dei titoli di cappellano di Sua Santità e monsignore.

Nel 2013 ha dovuto affrontare operazioni importanti che gradualmente l'hanno portano a ridimensionare il suo stile di vita e la stessa attività di parroco.

Il primo ricordo di don Ruggero che mi affiora alla memoria, risalente a quando veniva a Pisa in Diocesi per gli incontri sua paziente accettazione della condizione di infermità fisica e le assemblee tra preti, è il suono squillante della sua voce, che da tempo lo accompagna. accompagnato dal suo sorriso e dalla sua voglia di commentare e intervenire, sia per ricordare, sia per affrontare con vivacità quello che la vita pastorale e sacerdotale ci sottoponeva.

Nei miei primi anni a Barga, lo vedevo dedicarsi alla vita parrocchiale a volte animato da entusiasmo, altre invece preso dallo sconcerto su come agire pastoralmente dinanzi a nuove problematiche. Sempre provvisto della tipica attrezzatura per un sostegno efficace alla sua salute, non si arrendeva di fronte alle difficoltà e alle complicazioni che a volte il suo fisico gli imponeva, sempre affiancato dal suo angelo custode, consigliere, accompagnatore e collaboratore, don Giancarlo di Albiano.



Non posso non associare la sua figura scattante di quei tempi lontani a quei curiosi occhiali che indossava con le doppie lenti ribaltabili per il sole.

Uno spirito libero, caratterialmente forte, che ha lasciato un segno indelebile nella vita dei parrocchiani per la sua simpatia e vivacità, per le diciture culturali in latino che inframmezzava nei discorsi, per il modo di predicare e di commentare ogni avvenimento, ma anche per le sue prese di posizione, spesso indiscutibili e non conciliabili. Molti lo ricordano ancora come insegnante di religione alle scuole di Barga.

Ripercorrere una parte del suo cammino pastorale è visivamente possibile grazie a una piccola e caratteristica galleria di foto e quadretti allestita lungo le pareti del corridoio della canonica, dove è ritratto con la gente di Castelvecchio o con volti noti incontrati negli anni.

Con queste poche righe, che vogliono essere un ricordo gioioso e un segno di festa, desideriamo ringraziare il Signore per il bel traguardo raggiunto da don Ruggero, augurandogli di arrivare a spegnere 100 candeline e oltre!

Il parroco è chiamato a offrire tutto se stesso nella vita pastorale per il bene della Chiesa e dei suoi parrocchiani e don Ruggero, in questi ultimi anni, svolge questa missione unendosi alla vita di Gesù sull'altare della croce, con la

Il Proposto Mons. Stefano Serafini



Alcune foto di celebrazioni che descrivono il decennio 2007-2017















